

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare dei comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso, per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 novembre 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare dei comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo dei comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dai comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte, che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un complesso paesaggistico degno della massima considerazione per la bellezza naturale dei luoghi, ove alle vaste zone alberate si alternano anfrattuosità, piccole valli, prati e pascoli in un susseguirsi di quinte suggestive ed incantevoli. Nella zona esistono, oltre ai ruderi del castello ezzeliniano, numerose ville venete, tra cui alcune a carattere monumentale, come le seicentesche ville Di Rovero e Vignola a S. Zenone e Nervo a Oné di Fonte, santuari, come quello della Madonna del Monte a S. Zenone e chiese, quale quella di Fonte Alto, sopra un dosso isolato nel mezzo di una piccola piana, ed altri antichi edifici minori, tutti meravigliosamente inseriti nell'ambiente naturale che li circonda, con spontanea fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano. Anche i due capoluoghi di S. Zenone e di Oné di Fonte costituiscono, come fino ad ora si sono mantenuti, parte integrante del suddetto complesso paesaggistico e l'eventuale insediamento di nuovi, moderni e non proporzionati edifici potrebbe arrecare allo stesso squilibrio ed insulti irreparabili. La zona collinare in questione rappresenta, infine, un complesso panoramico di grande interesse, godibile da tutto il percorso delle strade che lo delimitano a sud ed a nord;

Decreta:

La zona collinare dei comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a sud: la linea corrente 100 metri a valle della mezzeria della strada statale n. 248 Schiavonesca-Marosticana, dal bivio con la strada comunale «Tattara» a Oné di Fonte fino al confine con la provincia di Vicenza;

ad ovest: il confine con la provincia di Vicenza;

a nord: dal confine con la provincia di Vicenza a quello col comune di Asolo, la linea corrente 100 metri a monte della mezzeria delle strade comunali via Gorgo, Mezzociel e Fontanazzi fino a Fonte Alto e quindi della strada provinciale per Paderno e della via Pagnano;

ad est: il confine col comune di Asolo, la strada comunale S. Margherita e la via Tattara fino alla strada statale n. 248.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte provvedano all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge predetta.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 12 ottobre 1970

p. Il Ministro: ROMITA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 68 della seduta del giorno 14 novembre 1968 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Proposta di vincolo della zona collinare dei comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte.

La seduta ha inizio alle ore 16 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Treviso.

(Omissis)

La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Treviso:

Ritenuto che la zona collinare, che si estende a nord della strada statale Schiavonesca-Marosticana nel territorio dei Comuni di Fonte e S. Zenone degli Ezzelini, ultima propaggine dei colli asolani verso il confine con la Provincia di Vicenza, costituisce un complesso paesaggistico degno della massima

considerazione per la bellezza naturale dei luoghi, ove alle vaste zone alberate si alternano anfrattuosità, piccole valli, prati e pascoli in un susseguirsi di quinte suggestive ed incantevoli;

Considerato che in questa zona esistono, oltre ai ruderi del castello ezzeliniano, numerose ville venete, tra cui alcune a carattere monumentale, come le seicentesche ville Di Rovero e Vignola a S. zenone e Nervo a Onè di Fonte, santuari come quello della Madonna del Monte a S. Zenone e chiese quale quella di Fonte Alto, sopra un dosso isolato nel mezzo di una piccola piana, ed altri antichi edifici minori, tutti meravigliosamente inseriti nell'ambiente naturale che li circonda, con spontanea fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Ritenuto altresì che, pur non avendo particolari caratteristiche per antichità o rarità di costruzioni, anche i due capoluoghi di S. zenone e di Onè di Fonte costituiscono, come fino ad ora si sono mantenuti, parti integranti del suddetto complesso paesaggistico, che dall'eventuale e tutt'altro che improbabile insediamento di nuovi, moderni e non proporzionati edifici ne potrebbe ricavare squilibri ed insulti irreparabili;

Considerato infine che la zona collinare in questione rappresenta anche un complesso panoramico di grande interesse, godibile da tutto il percorso delle strade che lo delimitano a Sud e a Nord, per cui si rende indispensabile proteggere questi belvedere anche dai lati opposti alla zona collinare estendendo il vincolo 100 metri a sud della mezzeria della Statale 248 Schiavonesca-Marosticana ed altrettanto a monte delle strade comunali che ne delimitano il confine nord;

A sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, propone il vincolo di tutela per la sottoindicata zona dei comuni di S. Zenone degli Ezzelini e di Fonte, entro il perimetro così delimitato e segnato in giallo nella allegata planimetria:

a sud: la linea corrente 100 metri a valle della mezzeria della strada statale n. 248 Schiavonesca-Marosticana, dal bivio con la strada comunale "Tattara" a Onè di Fonte fino al confine con la provincia di Vicenza;

ad ovest: il confine con la provincia di Vicenza;

a nord: dal confine con la provincia di Vicenza a quello col comune di Asolo, la linea corrente 100 metri a monte della mezzeria delle strade comunali via Gorgo, Mezzociel e Fontanazzi fino a Fonte Alto e quindi della strada provinciale per Paderno e della via Pagnano;

ad est: il confine col comune di Asolo, la strada comunale S. Margherita e la via Tattara fino alla strada statale n. 248.

La proposta viene approvata da tutti i membri permanenti della commissione e respinta invece dal sindaco di S. Zenone e dall'assessore anziano di Fonte, ottiene cioè cinque voti favorevoli e due contrari.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 18.

Il Segretario
RENZO TREVISIOL

Il Presidente
GUIDO CACCIANIGA

(10857)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1952. **A**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei terreni adiacenti alla Villa dei conti di Rovero, siti nel comune di San Zenone degli Ezzelini.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato, con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 aprile 1951, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, terreni adiacenti alla Villa dei conti Di Rovero, siti nell'ambito del comune di San Zenone degli Ezzelini;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di San Zenone degli Ezzelini senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che i terreni predetti sono un coronamento complementare al suggestivo complesso paesistico della zona;

Decreta:

I terreni siti nel territorio del comune di San Zenone degli Ezzelini, indicati nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Treviso, per la tutela delle bellezze naturali, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di San Zenone degli Ezzelini provveda alla affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data di pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale.

Roma, addì 7 gennaio 1952

p. Il Ministro: VISCHIA

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali
della provincia di Treviso**

Verbale n. 10 della seduta tenuta il giorno 10 aprile 1951 nella sala dell'Amministrazione provinciale di Treviso:

(Omissis)

La Commissione esamina la richiesta del conte Di Rovero che chiede il vincolo paesistico a tutela panoramica della sua villa, già notificata del terreno circunte la villa stessa, pure di sua proprietà, allo scopo di evitare che possibile esproprio induca a nuove costruzioni che toglierebbero la libera visuale della villa.

Sentita la relazione del Sindaco di San Zenone degli Ezzelini, la Commissione propone il vincolo dei mappali adiacenti alla villa, siti a nord della strada provinciale Bassanese e precisamente: sez. B, foglio III, mappale n. 229; sezione B foglio IV, mappali nn. 289, 292, 266, 294, 298, 291, 361, 329 e per una fronte di metri lineari 100 il mappale n. 301.

(Omissis).

(512)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1953. **B**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente i terreni a nord della strada provinciale Bassanese, sita nell'ambito del comune di San Zenone degli Ezzelini.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 marzo 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente i terreni a nord della strada provinciale Bassanese, sita nell'ambito del comune di San Zenone degli Ezzelini;

Considerato che l'elenco degli immobili compresi nella zona predetta è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di San Zenone degli Ezzelini senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce, nell'insieme con la villa dei Conti di Rovero, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di San Zenone degli Ezzelini, comprendente i terreni segnati al catasto del comune di San Zenone degli Ezzelini alla Sezione B, foglio n. 4, coi mappali nn. 228, 227, 260, 225 D, 225 B, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di San Zenone degli Ezzelini provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 10 novembre 1953

p. Il Ministro: RESTA

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali
della provincia di Treviso**

Stralcio del verbale della seduta tenuta il giorno 10 marzo 1953

(Omissis).

La Commissione passa quindi a trattare l'ordine del giorno dando, per opportunità, la precedenza ad alcuni argomenti.

Esaminata la richiesta di vincolo avanzata dalla Prebenda parrocchiale di San Zenone degli Ezzelini su alcuni terreni di sua proprietà e sentita la relazione del sindaco del paese, la Commissione, visto che da detti terreni si può ammirare la monumentale villa dei Conti di Rovero, tanto che essi si possono considerare parte integrante di quelli proposti a vincolo nella seduta del 10 aprile 1951 (verbale n.11), accoglie la richiesta della Prebenda parrocchiale di San Zenone degli Ezzelini ed a norma dell'art.1, comma 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, propone al vincolo totale i terreni siti a nord della strada provinciale Bassanese di Asolo individuati in mappa nel comune di San zenone degli Ezzelini Sezione B, foglio n. 4, ai mappali 228, 227, 260, 225-D, 245-B.

(Omissis).

(5640)